

Interventi a Castel Bolognese per 10,5 milioni di euro. Ieri la firma dell'accordo con le Ferrovie

Passaggi a livello sostituiti da sottopassi

I lavori, che partiranno dopo la stagione estiva, dureranno due anni

di Riccardo Isola

CASTEL BOLOGNESE. Una risposta attesa da tempo. Nella giornata di ieri, infatti, nella sala del Consiglio di Castel Bolognese, i rappresentanti di Amministrazione comunale, Provincia, Regione Emilia Romagna e Rete ferroviaria italiana hanno firmato l'accordo per la realizzazione di tre sottopassaggi ferroviari nel territorio castellano.

Più precisamente i tre interventi permetteranno di sostituire i passaggi a livello oggi esistenti con tre sottopassi dislocati lungo la via Borello, via Lugheze e via Casanova.

Con questo intervento si completa così il lungo lavoro inserito all'interno di un progetto partito una quindicina di anni fa lungo l'asse ferroviario Bologna-Rimini, che ha permesso fino ad oggi l'eliminazione di quasi 200 passaggi a livello per una spesa di oltre 250 milioni di euro. Tornando alle opere previste a Castel Bolognese, la durata dei lavori, che stando alle aspettative dei progettisti dovrebbero partire subito dopo la stagione estiva, si aggira sui due anni. I tre interventi programmati verranno realizzati contemporaneamente. L'investimento complessivo vede invece una spesa complessiva aggirarsi sui 10,5 milioni di euro, di cui oltre 9 milioni a carico della Rete ferroviaria italiana, 1 milione a carico della Regione Emilia Romagna, 70 mila euro dalla Provincia di Ravenna e 180 mila del Comune castellano.

«Siamo molto orgogliosi di poter chiudere la legislatura con questo importante risultato - ha voluto sottolineare il primo cittadino di Castel



La firma dell'accordo ieri mattina

Bolognese, Silvano Morini: «Si è trattato di un lungo e faticoso iter, che però oggi trova la sua operatività. Con i lavori che a breve partiranno renderemo ancora più sicuro e razionale il transito veicolare dalla e per la città, contemporaneamente rendendo ancora più efficiente il sistema di trasporto su ferro che da qui non sarà più attraversato da incoeri



Il sottopassaggio dislocato lungo via Lugheze a Castel Bolognese (foto Raffaele Tassinari)

con la visibilità su gomma». Ad essere soddisfatto dell'accordo siglato è anche il presidente della Provincia di Ravenna, Francesco Giangrandi, che ha voluto sottolineare come «l'esigenza di mettere in sicurezza il tratto ferroviario compreso tra Bologna e Rimini era un obbligo. Come Provincia abbiamo dato un piccolo contributo diretto verso queste

opere, mentre contestualmente siamo impegnati in un'altra serie di investimenti sempre a Castel Bolognese che si inseriscono in una più grande razionalizzazione della viabilità provinciale. In primis possiamo ricordare l'imminente realizzazione della rotonda sulla via Borello. Chi invece sull'intervento è in maniera maggiore coinvolta è la Regione

Emilia Romagna.

Ad avviso dell'assessore ai Trasporti e alla Mobilità, Alfredo Peri, presente ieri mattina a Castel Bolognese per la firma dell'accordo, «i lavori che si apprestano a partire rappresentano l'ultimo importante tassello di miglioramento e messa in sicurezza del tratto ferroviario tra Bologna e Rimini».

Questo però, assicura Pe-

ri, «non sarà un intervento episodico visto che stiamo lavorando assiduamente anche sulla dorsale autostradale dell'A14 per cercare di portare risposte concrete alle esigenze di questo territorio».

Verso la fine del mese di aprile, conclude l'assessore regionale, «avremo un incontro con Anas ed Autostrade per cercare di portare una sintesi operativa ai nodi della quarta corsia e del casello a Solarolo».

Infine su altre caratteristiche del progetto è intervenuto anche Nicola Tosto in rappresentanza della Rfi Spa.

«Tutti e tre i sottopassi seguiranno metodi costruttivi all'avanguardia e saranno dotati di dispositivi tecnologici in grado di consentire il passaggio dei veicoli in qualsiasi condizione - ha dichiarato - infine vorrei ricordare che sull'intervento della Borello il passaggio a livello non verrà escluso in quanto la realizzazione del sottopassaggio si terrà sull'asse viario esistente, mentre per quanto riguarda le altre due opere, i vecchi passaggi verranno dismessi sul finire dei lavori o a lavori terminati in quanto la nuova opera prevede un lieve scostamento dall'asse stradale oggi esistente».